

Valgono ancora nel sign. di *Sornacchiare* o *Sornacchiare*, Sputar sornacchi tossendo.

SBOTEGHIN, s. m. T. de' Pesc. valigia, *Cannato*, Specie di pesca. Ricinto di cannelle fatto ad angolo fesso nel vertice; il pesce andando dietro ai lati facilmente trova la fessura per entrarvi, non così per fuggire.

SBOTEGO e) add. *Sornacchioso*,
SBOTEGON acerr.)
Che sornacchia: *Catarroso* che patisce catarro, che sempre tosse.

SBOTONAR, v. *Sbottonare*, V. *Desbotonâr*.

SBOTONAR QUALCUN, *Sbottoneggiare*, Dire alcun motto contro chi che sia. V. *Botonâr*.

SBOZZADÒR, s. m. lo stesso che *Bozzadòr*, V.

SBOZZAR, v. *Abbozzare*, V. *Abozzâr*.

SBOZZO, s. m. *Abbozzo* e *Bozza* o *Imbrattatura*, V. *Abozzo*.

Bozzetto o *Sbozzo*, presso i Pittori è lo *Shizzo* in piccolo d' un' opera grande.

SBRAGHESSAR, v. *Donneggiare*; *Signoreggiare*; *Portar i calzoni*, valgono Far da padrone, comandare, e dicesi delle Donne. Quest'ultima frase risponde al proverbio: *In quella casa non v'è pace ove gallina canta e il gallo tace*, V. *Dorârak*.

SBRAGHESSONA o *BRAGHESSONA*, add. *Soppottiera*, si dice di Donna petulante, saecente, salamistra e che pretende metter la bocca in tutte le cose.

SBRAGIADA, s. f. *Strido*; *Grido*; *Gri data*; *Strillo*.

Dar una *SBRAGIADA*, lo stesso che *Sbraggiâr*, V.

SBRAGIAR, v. (che anche talora dicesi *SBRAGIAR* COME UN'AQUILA) *Sbraitare*, voce bassa, Far gran rumore o fracasso gridando, *Gridare* — *Stridere* o *Stridire*, *Gridar* acutamente, *Rangolare*; *Gridar quant' altri n' ha in gola o in testa*, V. *Cicâr* e *Sbragâr* — *Squittire*, Lo stridere de' braccia quando levano e seguitano la fiera.

SBRAGIÒN, add. *Abbaiautore*, Chi parlando grida, o Chi vuol farsi ragione a forza di voce.

SBRANADA, s. f. *Sbranameto*; *Sbrano*, Lo *sbranare*.

Dar una *SBRANADA*, V. *Sbranâr*.

SBRANAR, v. *Sbranare*; *Far a brani*, Far in pezzi.

SBRASADA, s. f. *Sbruciata*, L' allargamento della brace accesa perchè renda caldo maggiore.

SBRASAR, v. *Sbruciare*, Allargar la brace accesa perchè renda calore, che fu anche detto *Cercar il fuoco*, V. *Stizzâr*.

SBRASER, V. *Bronzâr*.

SBRATACAMARE, s. m. V. *Desbratacamare*.

SBRATAR, v. V. *Desbratâr*.

SBRAZZAR, v. detto fig. contrario di A-

SBRAZZAR, *Rifutare*; *Ricusare*; *Non accettare*.

Ho *SBRAZZAR* QUEL AFAR, L'ho rifiutato, ricusato.

SBRAZZOLAR, v. *Portare* o *Tenere in collo*, in braccio o addosso, Dicesi di quelle Fantesche che han la cura de' fanciullini per portarli e insegnar loro a camminare. Una donna con un piccol fanciullo in collo.

SBRAZZOLARE, *Fare alle braccia*; *Giocare alle braccia*, Lo stesso che *Fare alla lotta*.

SBRAZZOLARESSA, s. f. Chiamiamo quella Fantesca ch'è destinata a portar in collo gli altrui fanciulletti, ad insegnar loro a camminare e ad averne cura. V. *SRAZZOLAR*.

SBREGA, s. f. (coll' e stretta) *Cioceo* e *Toppo*, Ceppi tagliati da ardere, che anche dicesi *Schiappa* o *Stiappa*.

SBREGA, s. m. riferito a Uomo, vale *Smargiasso*; *Spaccone*; *Sparapane*; *Parabolano*; *Millantatore*; *Carotaio*, V. *Bomba* — *SBREGA*, dicesi ancora per *Chiacolôn*, V.

SBREGA e per lo più *SBREGHE* in plur., T. de' Ciambellai, *Cantucci*, si dicono certi Pani lunghi e stretti tagliati a fette e rimessi in forno perchè si prosciughin meglio e prendano maggior sapore: sono conditi di burro e zucchero.

SBREGADA, s. f. *Squarecia*; *Squareciata*, Taglio irregolare fatto senza l'uso della forbice.

FAR UNA *SBREGADA*, detto fig. *Far una bravata* o *tagliata* o *squartata*, *Bravare* e *Gridare* per minacciar altrui — *Fare una spampinata* o *una sbraciata*, Far o dire una millanteria. V. *SPAMPINADA*.

SBREGALUSE, T. de' Pesc. V. *BRANCIN*.

SBREGAMANDATI, s. m. Voce fam., lo stesso che *CIGALÔN* o *CHACOLÔN*, V.

SBREGAMENTO, V. *SBREGADA* e *SBREGO*.
SBREGAR, v. *Squarciare*; *Stracciare*; *Lacerare*; *Sdruscire*, Dicesi propr. di panno, di fogli o simili — *Strambellare*, Fare in istrambelli, che anche dicesi *Sbranare*.

SBREGAR L'ARIA, parlando dell' impetuoso volare a stormi degli uccelli, *Fendere* o meglio *Romper l'aria*.

SBREGAR DA LE MAN, detto per esagerazione, *Arraffare* o *Arraffare*, voce bassa, *Strappar* di mano, tor con violenza, che dicesi anche *Arrappare* — EL ME L'HA *SBREGAR* DA LE MAN, Me lo strappò o arrappò di mano.

SBREGARSE DAL CRIAR o *SBREGARSE* CO FA UN'AQUILA, *Sbellicarsi dalle grida*; *Arrangolare*; *Rangolare*, Aprir la bocca gridando sforzatamente. V. *CRIAR*.

ASER CHE *SBREGA*, Aceto arrabbiato o mordace; Aceto che sbrana, che scortica, che allappa, Aceto fortissimo. *Allappare* vale Produrre quell'effetto che fanno le cose molto acerbe nel volerle mangiare.

SBREGARE DA UNO o DA UNA, detto fig. e

per esagerazione dispettosa che vuol dire *Squarciarsi*, nel sign. di *Separarsi*; *Allontanarsi*; *Dividersi* — A LE TANTE ME SON *SBREGAR* DA QUELA MALEDETA, Mi son finalmente allontanato o separato da quella sciagurata.

SBREGAROLE, s. f. *Cepperello* o *Ceppatello*, Piccoli ceppi o sia Legna tagliata minuta per uso di ardere. Il termine vernacolo corrisponde a *ZOCATÈLO*, V.

SBREGHIFERO, Voce arbitraria ma espressiva usata dal nostro Francesco Gritti nell' Apologo I no LIONI, per agg. a *SCRINFE* o *Branche di leone*, e spiega *Sbranafiere* o *Squarcifiere*.

SBREGO, s. m. (coll' e serrata) *Squarcio*; *Sdrucio*; *Sdrucitura*; *Stracciatura*, e s'intende de' panni.

FAR UN *SBREGO*, V. *SBREGAR*.

SBREGO poi dicesi fig. per *Danno*, *Discapito*. (V. *ROMBO* al terzo signif.).

SBREGO, detto pur fig. per *Applauso* *romoroso* e *funatico* — LA MUSICA IN TEATRO HA FATTO *SBREGO*, La musica è stata grandemente applaudita o ha riportato molti applausi, V. *FANATISMO*, *INCONTRO* e *FUROR*.

SBREGON, s. m. acc. di *SBREGO*, *Squarcio* grande. V. *SBREGO*, nel primo signif.

SBREGON, detto per agg. ad uomo, vale *Chiaccherone*; *Ciarlone*; *Tattamella*; *Berlingatore*, V. *CIGALÔN*.

SBREGONA, add. *Sbragaccia*, Donna maldicente e vile.

SBREGONCIN o *SBREGHETO*, s. m. *Squarcetto*, Piccolo *squarcio*.

SBRENÀ, add. *Sfrenato*; *Sbrigliato*, Audace, Sfiacciato, Temerario, Detto per agg. per lo più ad un Fanciullo.

SBRENADONA, add. *Sfrenataccia*; *Sbrigliataccia*, Donna di costumi rilassati. V. *CALERA*.

SBRICA, detto per agg. a Donna giovane, e vale *Galante*, riferito alla foggia del suo vestire troppo libero e sfacciato, come è quello delle donne mondane.

SBRICHEZZO, s. m. *Galanteria*, Intendesi però della maniera del vestire lubrico e indecente di alcune donne.

SBRICO, add. Voce antica per noi, ma che usavasi da' Chiogetti per agg. a Uomo. *Sbrico* è voce della buona lingua nel sign. di *Vile*, *Briccone*, *Mariuolo*: i Chiogetti però se ne servono per esprimere *Ardito*; *Imprudente*; *Sfiacciato*; *Temerario* ed anche *Furioso*.

SBRICO, dicesi ancora per *Sciolto*; *Vivace*.

SBRICO nel sign. di *CORTESAN* è voce ant. che usavasi anche in Venezia nel secolo XVI. — **SBRICO** DA UN MARCHETO; lo stesso che *CORTESAN D'ALBERO*, V.

SBRIGADA, s. f. *Sbrigamento*; *Spicciata*, Lo *sbrigar* e *spicciar*.

Dar una *SBRIGADA* D'AFARI, *Sbrigare*; *Spicciare*, Dar fine con prestezza ad affari. V. *DESTIGIAR* e *DESBRIGAR*.

SBRIGATIVAMENTE, avv. *Sbrigativamente*; *Alla spedita*.